

Università degli Studi di Torino
Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie
Dipartimento di Scienze della Sanità pubblica e pediatriche
Corso di Laurea in Infermieristica
Sede di Torino
OFFERTA FORMATIVA

A cura del Tutor clinico : Di Benedetto Graziano

DATA:10/03/2020i

INFORMAZIONI STRUTTURALI	
• Azienda Sanitaria	ASL TO5
• Presidio	Territorio/ ospedale
• Dipartimento	Dipartimento Salute Mentale
• Struttura complessa	Struttura complessa Chieri, Nichelino, Carmagnola, Moncalieri
• Tutor	Struttura semplice Di Benedetto Graziano
• Modello organizzativo	Modello dipartimentale di lavoro equipé multidisciplinare

TIPOLOGIA DI UTENZA	
Tipologia di ricovero	Ambulatoriale/ricovero
Fasce di età prevalenti	18/65
Problemi clinici prevalenti	Malattia mentale di tipo pscicotico/nevrotico/dipendenze

FUNZIONE ASSISTENZA

OBIETTIVI GENERALI		ATTIVITA'	ATTIVITA'
1. Stabilire una relazione con la persona assistita e con le persone di riferimento adattando la comunicazione, tenendo conto delle loro reazioni al problema di salute, al trattamento, ai contesti di cura e astenendosi da giudizi di valore			
1° Livello	1.1 Comunicare con la persona assistita e con le persone di riferimento esercitando ascolto attivo, facilitando l'espressione di ciò che vivono e di ciò che pensano, astenendosi da giudizi di valore	Accogliere le persone che accedono al Servizio sia personalmente che telefonicamente, decodificando la domanda, (sia espressa che inespressa). Raccogliere le informazioni utili sospendendo il giudizio.	
	1.2 Fornire alla persona assistita e alle persone di riferimento informazioni precise e comprensibili sulle attività assistenziali programmate	Fornire le risposte congrue ai bisogni, acquisendo la capacità di differenziare gli interventi in base alla tipologia di utenti e alla problematiche.	
2° Livello	1.3 Riconoscere le reazioni e le emozioni della persona assistita e delle persone di riferimento in rapporto al problema di salute, al trattamento, alle prospettive di vita	Curare ogni relazione con il paziente ponendo molta attenzione alle reazioni e alle emozioni sia dell'utenza che degli operatori coinvolti.	Imparare a riconoscere il livello di tensione e aggressività, individuando eventuali segnali di allarme e apprendendo le strategie di deescalation
	1.4 Fornire alla persona assistita risposte adattate alle sue condizioni, alla sua cultura, al suo livello di responsività	Definire le modalità di restituzione delle decisioni prese e dei programmi clinico-terapeutico-riabilitativi.	

2. Identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona assistita, valutandone il livello di autonomia in rapporto al problema di salute, al percorso diagnostico e	ATTIVITA'	ATTIVITA'
--	------------------	------------------

terapeutico, alla prognosi, al suo progetto di vita			
1° Livello	2.1 Identificare attraverso un'anamnesi infermieristica mirata, le informazioni significative sul contesto socio-famigliare, sulla cultura, sulla storia e sulle abitudini di vita della persona assistita	Colloquio di accoglienza infermieristico. Raccolta dati relativi alla "storia" del paziente, relativo alla malattia mentale non, alla situazione clinica, sociale, culturale, esplorando le varie aree	Porre particolare attenzione al pregiudizio, allo stigma, allo stereotipo,
	2.2 Reperire dalla documentazione sanitaria le informazioni significative	Raccolta delle informazioni sanitarie (se vi sono) rispetto al pregresso psichiatrico	Raccolta documentazione sanitaria .
	2.3 Valutare, utilizzando se necessario strumenti specifici, i livelli di autonomia della persona assistita e delle persone di riferimento e le loro necessità di aiuto, in relazione al quadro clinico, alla prognosi e alla dimissione	Riunione di micro-equipe o di equipe allargata per valutazione multi professionale del caso e definizione della pianificazione assistenziale da proporre al paziente e/o alla famiglia o al care giver	Colloqui/ uscite/ visite domiciliari o presso case di cura/ comunità/ gruppo appartamento/ SPDC.
2° Livello	2.4 Formulare l'enunciato diagnostico in modo pertinente alle valutazioni effettuate (in equipe)	Definire quali sono le problematiche sanitarie /sociali prevalenti.	
	2.5 Stabilire, in relazione alle valutazioni effettuate, le priorità assistenziali della persona assistita	Definire le priorità di intervento tenendo conto delle risorse del paziente e del servizio.	

<u>3: Definire gli obiettivi assistenziali e stabilire il relativo programma di interventi infermieristici</u>		ATTIVITA'	ATTIVITA'
1° Livello	3.1 Programmare gli interventi assistenziali standard per affrontare le necessità di aiuto della persona assistita, tenendo in considerazione le sue condizioni ed eventuali variabili connesse al	Definire il programma standard del percorso sanitario (esami ematologici, ECG, RNM,	Definire programmi particolari dovuti a esigenze medico legali.

	percorso diagnostico terapeutico		
2° Livello	3.2 Prevedere i possibili miglioramenti del livello di autonomia della persona in base alle sue condizioni cliniche, alla prognosi, e alle sue potenzialità		
	3.3 Identificare e programmare gli interventi assistenziali personalizzati per affrontare i bisogni di assistenza infermieristica, anche in vista di eventuali corsi Fal, borse lavoro, inserimenti lavorativi, tenendo in considerazione le prove di efficacia, le risorse disponibili, i principi etico deontologici	Colloqui motivazionali di supporto al programma.	
	3.4 Condividere, per quanto possibile, con la persona assistita e con le persone di riferimento i risultati attesi e il programma di interventi	Colloqui di verifica del percorso anche con familiari e caregivers	
4 realizzare gli interventi adattandoli alla persona assistita e rispettando la sicurezza, gli standard di qualità, i principi etico deontologici			
1° Livello	4.1 Informare la persona assistita sull'intervento da effettuare e ricavarne il consenso	Esecuzione tecniche infermieristiche di base.	
	4.2 eseguire le tecniche di propria competenza rispettando le regole di sicurezza e gli standard di qualità	Esecuzione esami ematologici, terapia intramuscolare, terapia orale rispettando i protocolli e le linee guida regionali.	
	4.3 Erogare le prestazioni rispettando le procedure, i protocolli, le norme di sicurezza, i principi etico deontologici		
2° Livello	4.4 Erogare, in base alle priorità evidenziate, le attività assistenziali personalizzate, sostenendo per quanto possibile, l'autonomia, la cooperazione della persona assistita e delle persone di riferimento	Identificare il percorso più adatto in base alle peculiarità dell'utente, mantenendo la massima flessibilità per favorire l'adesione al progetto, ma anche il giusto rigore per assolvere alle funzioni più normativa	
	4.5 Identificare le difficoltà che la persona assistita può incontrare durante lo svolgimento delle attività assistenziali e mettere in atto i necessari adattamenti		
5. Valutare il raggiungimento degli obiettivi assistenziali documentare l'assistenza e rielaborare il programma di interventi			
1° Livello	5.1 Registrare le informazioni nella documentazione sanitaria in modo preciso, sintetico e utilizzando un linguaggio appropriato	Accesso alla cartella clinica, per l'inserimento delle informazioni raccolte, delle programmazioni effettuate e dei risultati ottenuti.	
	5.2 Valutare il risultato delle prestazioni infermieristiche	Confronto continuo con infermieri.	Riunioni microequipe su casi con altre figure professionali

2° Livello	5.3 Monitorare le reazioni e l'evoluzione delle condizioni della persona assistita evidenziando segnali di scarsa aderenza agli interventi e relative cause	Colloquio di verifica di percorso. Verifica degli obiettivi concordati e riformulazione degli stessi alla luce degli eventi.	Controllo risultati esami
	5.4 Valutare il livello di raggiungimento degli obiettivi assistenziali concordati		
	5.5 Rielaborare, se necessario, il programma di interventi sulla base della valutazione dei risultati raggiunti		
6. Programmare e attuare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche			
1° Livello	6.1 Applicare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche utilizzando le procedura, i protocolli, le tecnologie	Somministrazione farmaci sia long acting che non o terapia d'urgenza o al bisogno	Eseguire esami ematologici, o strumentali
2° Livello	6.2 Informare la persona assistita, anche in collaborazione con il medico e con altri professionisti, sulle finalità e modalità di preparazione e attuazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche, verificandone il livello di comprensione e il consenso	Fornire informazioni circa ogni prescrizione diagnostiche e terapeutica proposta al paziente. verificando l'acquisizione del consenso ove necessario.	Verificare con il paziente tramite colloquio l'esatta comprensione delle prescrizioni .
	6.3 Programmare le attività connesse alle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche tenendo conto delle modalità e dei tempi stabiliti, delle esigenze della persona assistita e delle variabili del contesto organizzativo	Programmazione percorsi personalizzati in base alle finalità e alle scadenze. Percorsi patente, visite INPS, tribunale, MDB.	
7. Monitorare gli effetti dei trattamenti effettuati, rilevando i segni e i sintomi di eventuali effetti collaterali, situazioni critiche o complicanze adottando i necessari provvedimenti			
1° Livello	7.1 Rilevare e segnalare segni e sintomi indicatori di malessere della persona assistita connessi al suo trattamento	Accogliere il paziente che si presenta al Servizio in fase acuta (crisi di vario tipo, psicotica da sostanze o altro	Colloquio con il paziente in terapia farmacologica mirato a evidenziare effetti collaterali o segni clinici e di malessere dovuto a farmaci e non
2° Livello	7.2 Rilevare e segnalare effetti attesi e indesiderati, anche critici, dei trattamenti terapeutici, insorgenza di complicanze e adottare i necessari provvedimenti	Riportare anche sulla cartella clinica la situazione del momento, compilare eventualmente triage interno	Registrare tutti i dati dei parametri rilevati sulla cartella clinica

FUNZIONE ORGANIZZAZIONE E LAVORO D'EQUIPE

OBIETTIVI GENERALI		ATTIVITA'	ATTIVITA'
8. Organizzare le attività assistenziali in base alle esigenze delle persone assistite, al contesto organizzativo specifico e all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili			
1° Livello	8.1 Programmare e realizzare le proprie attività tenendo conto delle esigenze della persona assistita e delle variabili del contesto	Programmazione dei percorsi diagnostici e terapeutici in base alla	Conoscere la programmazione delle attività del Servizio, orari di apertura,

	organizzativo	domanda (clinici, tribunale, prefettura, medicina legale...)	riunioni, attività di prevenzione e gruppi terapeutici/risocializzanti
2° Livello	8.2 valutare le priorità assistenziali delle persone affidate	Valutare la priorità delle attività da svolgere, in merito alla gravità della patologia.	
	8.3 programmare il proprio piano di lavoro giornaliero in relazione alle priorità assistenziali, alle risorse e ai vincoli del contesto organizzativo	Programmare il proprio lavoro considerando la complessità legata dal mettere insieme le attività quotidiane programmate (esami, somministrazioni terapie, accoglienza utenza senza appuntamento) con l'agenda degli appuntamenti legati ai percorsi individualizzati, con le attività di prevenzione e le varie riunioni dipartimentali e d'equipe	
	8.4 verificare lo svolgimento delle attività programmate e apportare, se necessario, correttivi al piano di lavoro	Verificare in itinere la propria programmazione ed effettuare eventuali modifiche	
	8.5 identificare situazioni di criticità organizzativa pertinenti alle attività di sua competenza	Revisione del proprio operato con riflessione guidate sugli aspetti di criticità	
9. Interagire attivamente con i diversi membri dell'èquipe apportando il proprio contributo			
1° Livello	9.1 fornire informazioni e riflessioni utili per comprendere e analizzare con l'èquipe problematiche assistenziali, etico-deontologiche, organizzative	Confronto continuo e puntuale con tutta l'equipe multiprofessionale, sia durante i momenti programmati (riunione microequipe, equipe) che in momenti non strutturati	
	9.2 analizzare con l'èquipe situazioni connesse alla qualità dell'assistenza e ricercare soluzioni appropriate	Contribuire alla presa in carico ottimale del paziente con il proprio contributo professionale	Proporre soluzioni appropriate in base anche alle proprie competenze trasversali

FUNZIONE FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE

OBIETTIVO		ATTIVITA'	ATTIVITA'
10. Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni formativi			
1° Livello	10.1 Autovalutare le proprie conoscenze in rapporto a quanto richiesto dal contesto assistenziale e ricercare il confronto con il tutor e con la letteratura scientifica pertinente	Presenza in sede di tirocinio del tutor o di infermieri affiancatori inseriti nel gruppo dipartimentale della formazione. Confronto con operatori appartenenti ad altre professioni (medici, Educatori professionali, psicologi, assistenti sociali)	Messa a disposizione di postazioni informatiche connesse alle banche dati universitarie (PUB MED, CINAL)
2° Livello	10.2 Identificare i propri punti di forza e di debolezza in relazione al livello di competenza raggiunto rispetto ai risultati attesi e al contesto	Debriefing programmati sulle attività giornaliere per consolidare l'esperienza e supportare le sollecitazioni del contesto di tirocinio	
11. Realizzare attività di autoformazione utilizzando le risorse disponibili e documentando il percorso di apprendimento svolto			
1° Livello	11.1 Identificare in autonomia e/o in collaborazione con il tutor clinico attività finalizzate al miglioramento delle proprie performance professionali	Colloqui di revisione del proprio percorso con possibilità di variare in itinere i propri obiettivi formativi anche in base alle aree di interesse personale	
	11.2 Documentare il percorso di apprendimento svolto attraverso l'elaborazione di report	Utilizzo del diario di bordo come strumento formativo	Colloqui mirati ad elaborare i propri vissuti relativi al setting di tirocinio
2° Livello	11.3 Confrontare in modo critico il proprio agire professionale con gli standard esistenti in letteratura	Ragionare sul proprio stile professionale nel contesto di tirocinio approfondendo eventuali dubbi con la ricerca bibliografica	

TECNICHE CERTIFICABILI

TECNICHE		SEMPRE	SPESSO	RARAMENTE	
Indossare e rimuovere i DPI				X	
Prelievo venoso periferico				X	
Rilevazione parametri vitali		X			
Somministrazioni terapie orali ed edovenose n intramuscolari		X			
	PARTICOLARITA'				

<i>Durante lo slogamento del tirocinio</i>	Lo studente potrà partecipare ai colloqui condotti dagli altri professionisti dell'equipe multidisciplinare. Lo studente potrà recarsi nelle altri sedi del dipartimento per partecipare ad attività e progetti, che in quel momento non sono attive nella sua sede principale. Lo studente potrà recarsi presso altre strutture extradipartimentali quali, comunità terapeutiche A/B gruppi appartamento, case di cura, domicilio del paziente